

Cocaina, ecstasy e hashish

Blitz antispaccio: 10 arrestati

Spacciavano la droga del sabato sera, l'ecstasy da consumare in discoteca ma anche le bustine di hashish e la cocaina. I loro clienti erano tutti giovanissimi che sballavano prima ancora di mettere piede in un locale notturno.

Questa l'accusa a carico di dieci ragazzi, due dei quali minorenni, arrestati ieri mattina dai carabinieri della compagnia di Bagheria. Avrebbero smistato migliaia di pasticche di droga sintetica, quella che consente di stare in piedi tutta la notte e di ballare fino allo sfinimento. Le indagini sono state condotte dal pm della procura di Termini Imerese Daniele Carlino, gli ordini di custodia sono stati firmati dai gip Roberto Arnaldi di Termini e Valeria Spatafora del tribunale per minorenni.

Gli indagati rispondono di decine di episodi di spaccio. Secondo l'accusa a concludere più affari di tutti era Marco Calabrese, 23 anni, di Casteldaccia che avrebbe trasformato la sua Fiat Punto in una sorta di negozio ambulante di droga. Viene considerato il pusher più attivo, punto di riferimento per centinaia di tossicodipendenti. Lo si poteva trovare a partire dal tardo pomeriggio in piazza Dante a Casteldaccia. Lì era il punto di incontro tra spacciatori e clienti. Un mercato della droga a cielo aperto, iniziava nel tardo pomeriggio e, soprattutto in estate, finiva a tarda notte. Il continuo afflusso di ragazzi che compravano e consumavano droga, senza alcun timore di essere osservati, è stato ben presto notato dagli abitanti della zona che con telefonate e lettere anonime hanno informato i carabinieri. Subito dopo sono partite le indagini.

In cella è finita pure un'amica di Calabrese, Stefania Terzo, 21 anni, residente in un elegante appartamento di viale Libertà a Palermo e poi Giuseppe Zangara, 22 anni, di Santa Flavia. Giuseppe Capitano, 19 anni di Altavilla, Salvatore Barone, 19 anni di Altavilla, Costantino Bassano, 25 anni, abita in via Scillato ad Altarello e Ciro Rizzo, 23 anni di Bagheria. A Siena dove era emigrato per lavorare in un'azienda edile è stato bloccato Stefano Calò, 24 anni, residente a Casteldaccia. In arresto pure due minorenni di Casteldaccia e Altavilla, mentre nei confronti di Ivan Battaglia, 26 anni di Casteldaccia è scattato solo l'obbligo di dimora. Un'altra ragazza è da ricercare.

Stando alla ricostruzione dell'accusa, il gruppo non era organizzato come una vera e propria associazione a delinquere. I presunti spacciatori si mettevano d'accordo volta per volta, dividendo gli importi da investire per l'acquisto della droga e di relativi guadagni. Non ci sarebbe stato quindi un rapporto stabile, solo delle «società temporanee», come le hanno definite gli investigatori.

I carabinieri calcolano che i giovani pusher riuscivano a piazzare 80-100 pasticche a sera, ognuna costava tra i 5 ed i 10 euro. Dieci euro costava anche la migliore dose di hashish, 5 quella di seconda scelta, il cosiddetto «fumo di piazza». In genere il fumo di seconda categoria finiva agli acquirenti minorenni, con poca esperienza di stupefacenti.

Il gruppetto aveva adottato una tecnica singolare: la prevendita. Prima di arrivare nella piazza di Casteldaccia, alcuni di loro si vedevano al Borgo Vecchio. Lì si concludevano i primi affari. Venivano vendute le pasticche più potenti e il fumo di migliore qualità.

Un discorso a parte riguarda i locali notturni. I gestori erano all'oscuro di tutto, ma secondo i carabinieri anche dentro le discoteche si vendeva droga. Ad occuparsene sarebbero statele due ragazze coinvolte nelle indagini. Avrebbero nascosto le dosi dentro

gli indumenti intimi, confidando che non sarebbero state sottoposte a perquisizioni accurate. Nei locali la droga veniva nascosta nei gabinetti per poi essere venduta.

I carabinieri hanno seguito per mesi i movimenti di spacciatori e clienti ed una volta sono stati testimoni degli effetti devastanti della droga. Un ragazzo si è sentito male dopo avere ingerito la pillola. In preda a dolori lancinanti, cercava di capire se erano state le «Pluto» o i «cuoricini», pasticche che aveva acquistato poco prima.

Leopoldo Gargano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS